



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
11^a Legislatura



MODULO B Fase di gestione

Struttura deputata
al monitoraggio e controllo
Direzione Infrastrutture e Trasporti



Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio

**Programma di monitoraggio e controllo
Concessione Superstrada Pedemontana Veneta**

Emissione

Rev.

N. ____

Data

Programma di monitoraggio e controllo

Concessione Superstrada Pedemontana Veneta

Modulo B

Premesse:

Con Decreto n. 9 del 21.07.2017 è stato approvato dal Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta il “*Programma di monitoraggio e controllo sull’attività del Concessionario dell’opera Superstrada Pedemontana Veneta – modulo A*” relativo alla fase di costruzione dell’infrastruttura viaria, individuando gli ambiti di monitoraggio, definendo le modalità da attuare attraverso protocolli operativi per la messa a disposizione dei dati da parte del Concessionario ed individuando infine il metodo di controllo interno della Struttura di Progetto, demandando ad un successivo momento la definizione e l’attivazione del piano di monitoraggio relativo alla fase di gestione - *modulo B*.

L’infrastruttura è stata parzialmente e anticipatamente messa in esercizio a partire dal 3 giugno 2019, nelle seguenti date:

- il 3 giugno 2019, la prima tratta dalla A31 a Breganze (VI), verso Treviso;
- il 18 giugno 2020, la seconda tratta dalla A31 a Malo (VI), verso Milano;
- il 19 novembre 2020 la terza tratta da Breganze (VI) a Bassano del Grappa Ovest (VI);
- il 28 maggio 2021, la quarta tratta da Bassano del Grappa Ovest (VI) a Montebelluna (TV);
- l’8 luglio 2022 la quinta tratta da Montebelluna (TV) a Spresiano-Villorba (TV);
- il 29 dicembre 2023 la sesta tratta tra il casello di Montecchio Maggiore Sud (VI) e il casello di Malo (VI).

In data 29 febbraio 2024 è avvenuta la messa in esercizio delle Aree di Servizio Colceresa Nord e Sud e Altivole Nord e Sud.

Con il presente Programma si definisce il metodo di monitoraggio e controllo della fase di gestione dell’infrastruttura.

Modulo B:

Fase di monitoraggio e controllo della gestione della Superstrada Pedemontana Veneta

L’azione di controllo in fase di gestione non può esistere senza un’opportuna azione di monitoraggio, se con il termine monitoraggio si intende la rilevazione sistematica dei dati utili e necessari per comprendere le caratteristiche dei servizi resi nell’ambito dell’attività di Concessione, il loro avanzamento e tutti i procedimenti connessi agli stessi. Il controllo, dunque, basato su opportuni monitoraggi, rappresenta l’insieme delle procedure e delle tecniche che consentono, per un verso, di mantenere una conoscenza continua e d’insieme sull’evoluzione dei parametri che caratterizzano i servizi resi, e per altro verso, di costituire la base informativa per l’azione di verifica di conformità alle normative vigenti.

L’azione di controllo è un’azione sistematica e continua e la base affinché tale azione dispieghi i propri effetti è la pianificazione che verrà posta in atto per garantire coerenza, efficienza ed efficacia.

Il monitoraggio e controllo è formato da quei processi attuati per osservare e misurare l’esecuzione delle attività in modo da identificarne per tempo i rischi e i potenziali problemi e intraprendere,



quando necessarie, le azioni correttive volte a rimettere le attività in linea con gli obiettivi prefissati. Il presupposto principale di questa azione di controllo consiste nella possibilità di osservare e misurare regolarmente l'avanzamento in termini temporali, di costi e di qualità delle attività in concessione, identificandone gli scostamenti rispetto alle previsioni assunte in fase di pianificazione ed il rispetto con la normativa vigente e con il contratto.



Ciclo di monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo include:

- misurazione dell'avanzamento delle attività della Concessione (*dove ci troviamo*);
- confronto con le previsioni della pianificazione (*dove dovremmo essere*);
- messa a punto e controllo delle azioni correttive volte a rimuovere i problemi e/o evitare i rischi in modo da riallinearsi alle previsioni assunte nella pianificazione (*come dobbiamo continuare*);
- sorveglianza verso l'adozione implicita di variazioni di scopo (*change request*) non concordate e approvate.

Tale attività deve essere svolta con una metodica raccolta di informazioni riguardanti il procedimento di gestione dell'infrastruttura. Per una verifica della correttezza di compilazione di tali informazioni, saranno previsti una serie di audit e controlli periodici, anche a campione. La frequenza della raccolta dei dati ed i modelli dei documenti utilizzati potranno essere concordati con il Concessionario e definiti anche nell'ambito di singoli Protocolli operativi da sottoscrivere congiuntamente tra Concedente e Concessionario.



Struttura del Programma - Modulo B

Il programma, per la fase di gestione, si articola in quattro step fondamentali:

- a. Individuazione degli ambiti di monitoraggio;
- b. Individuazione della Struttura regionale deputata al Controllo;
- c. Definizione, da parte della Struttura regionale deputata al Controllo, in accordo con il Concessionario, della modalità di messa a disposizione dei dati e dei report, qualora di competenza del medesimo, anche attraverso la sottoscrizione di Protocolli specifici per ambito di monitoraggio, ovvero definizione della modalità di tenuta e raccolta dati all'interno della Struttura regionale deputata al controllo;
- d. Individuazione di un metodo di controllo interno della Struttura regionale deputata al controllo.

a. Individuazione degli ambiti di monitoraggio

Il tipo di attività, la gestione di un'infrastruttura strategica, impone il monitoraggio in una serie di ambiti, di carattere economico-amministrativo e tecnico, con approfondimenti diversi in relazione all'importanza dello specifico ambito rispetto al risultato finale, secondo le varie accezioni: infrastrutturale, economico, sociale e ambientale.

Aspetti economico-amministrativi:

- finanziari e societari
- verifica normativa antimafia
- subconcessioni e contratti con soggetti terzi
- convenzioni con Polizia Stradale
- adempimenti normativi amministrativi
- rapporti con l'utenza (informazione agli utenti, reclami degli utenti, aggiornamento Carta dei Servizi, attività conseguenti ad incidenti stradali)
- applicazione di sanzioni e penali
- ogni ulteriore aspetto economico-amministrativo previsto da normative, accordi, Terzo Atto Convenzionale, etc.

Aspetti tecnici:

- attività statistiche di rilevazione del traffico
- Programmi e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria
- indicatori di qualità dell'infrastruttura
- disponibilità dell'infrastruttura (gestione dei blocchi per precipitazioni nevose, allagamenti, incidenti stradali, etc.)
- rispetto dei livelli dei servizi dell'infrastruttura e delle sue pertinenze
- monitoraggio dello stato delle aree a verde e di mitigazione ambientale
- catasto stradale
- trasporti eccezionali
- attività di autorizzazione e di controllo disciplinate dal Codice della Strada sull'infrastruttura e sue pertinenze nonché nelle fasce di rispetto
- monitoraggio infrastrutture di rilievo (gallerie, ponti, viadotti, sottopassi, aree servizio, etc.)



- monitoraggio ambientale “*post operam*”
- ogni ulteriore aspetto tecnico previsto da normative, accordi, Terzo Atto Convenzionale, etc.

b. Individuazione della Struttura regionale deputata al Controllo

Si individua nella competente Direzione Infrastrutture e Trasporti la Struttura regionale deputata a procedere a dare attuazione, anche con eventuali e specifici Protocolli Operativi per gli ambiti definiti nel presente “Programma di monitoraggio e controllo”.

c. Modalità di messa a disposizione dei dati

L’azione di monitoraggio e controllo del Concedente può essere svolta solamente se in possesso di tutti i dati necessari. Per questo è necessario concordare con il Concessionario, anche attraverso specifici Protocolli per gli ambiti di cui al punto precedente, che prevedano:

- la definizione dei dati necessari;
- la modalità di disponibilità dei dati per il Concedente;
- la periodicità di aggiornamento dei dati e dei report analitici e di sintesi;
- le sanzioni per inadempienze.

Diversamente, qualora i dati siano nella disponibilità del Concedente, sono da stabilire:

- la definizione dei dati necessari;
- la periodicità di aggiornamento dei dati e dei report analitici e di sintesi.

d. Individuazione del metodo di controllo interno del Concedente

Per ogni ambito individuato, in relazione alla natura e all’importanza dello stesso rispetto al raggiungimento dell’obiettivo finale prefissato, è necessario determinare il metodo da attuare da parte del Concedente al fine del controllo, anche eventualmente per tratte omogenee.

Il metodo di controllo potrà prevedere scadenze fisse stabilite nell’arco di ogni esercizio (una o più nel corso del medesimo esercizio in relazione all’ambito interessato), ovvero scadenze variabili nel corso dell’anno con verifiche anche a campione sia d’ufficio che in campo, in ragione dello specifico parametro (tecnico, amministrativo, finanziario, altro) oggetto dell’attività di monitoraggio e controllo.

